

## Piano Annuale per l'Inclusione

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>		
<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>		<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>48</b>
➤ <b>Minorati vista</b>		
➤ <b>Minorati udito</b>		
➤ <b>Psicofisici</b>		<b>48</b>
➤ <b>Altro</b>		
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ <b>DSA</b>		<b>7</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>		
➤ <b>Borderline cognitivo</b>		
➤ <b>Altro</b>		
<b>3. svantaggio (TOTALI)</b>		<b>25</b>
➤ <b>Socio-economico</b>		
➤ <b>Linguistico-culturale</b>		
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		
➤ <b>Altro</b>		
	<b>Totali</b>	<b>78</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10%</b>
<b>N° PEI da redigere dai GLO -</b>		<b>48</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>		<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>		<b>25</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F.</b>  <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G.</b> <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H.</b>  <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	

Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

### **PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, i seguenti punti di criticità:

- ✓ spazi dedicati alle attività di sostegno in fase di realizzazione, ma da arricchire e aumentare ulteriormente;
- ✓ ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici;
- ✓ ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità non grave (cioè che non beneficiano della legge 104/92 art.3 comma 3);
- ✓ difficoltà nel desumere, dalla documentazione presentata per gli alunni neoiscritti, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo

### **PUNTI DI FORZA:**

- presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica);
- presenza di n. 21 docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità;
- incontri formalizzati tra docenti dei vari ordini di scuola sia interni che esterni nelle fasi di passaggio da un'ordine all'altro
- incontri non formali tra i docenti dei vari ordini di scuola durante l'anno scolastico

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **IL Dirigente (o suo delegato):**

- Presiede il GLI
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione
- Convoca e presiede il GLI e il GLO
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all'integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria

### **Funzione Strumentale per l'Inclusività:**

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :
  - ✓ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
  - ✓ azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI
  - ✓ organizzazione delle attività di sostegno, convocazione del Gruppo di lavoro e relativo coordinamento nello svolgimento delle varie attività;
  - ✓ Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
  - ✓ Promozione della partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
  - ✓ Raccordo tra le diverse realtà(ASL, SCUOLA FAMIGLIE, ENTI TERRITORIALI...)
  - ✓ Promozione dell'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
  - ✓ coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica.
  - ✓ Raccoglie gli orari di servizio dei docenti e degli AEC elaborati dai Referenti.

### **Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno (Uno per la scuola secondaria):**

- Collabora con la Funzione Strumentale per l'Inclusività per svolgere :
  - ✓ Azione di coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato, in caso di alunni DSA, nell'ordine di appartenenza;
  - ✓ azione di supporto didattico – metodologico ai docenti nell'ordine di appartenenza ;
  - ✓ Rilevazione di BES presenti nell'ordine di appartenenza, mediante indicazione dei consigli di classe/interclasse nell'ordine di appartenenza ;
  - ✓ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere nell'ordine di appartenenza;
  - ✓ Consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi, nell'ordine di appartenenza;
  - ✓ Coordina l'elaborazione degli orari di servizio dei docenti e degli AEC

### **Consiglio di Classe**

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Quindi collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati, prende atto della relazione clinica e su tali basi definisce, condivide ed attua il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno DA, il Progetto

Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Inoltre, i consigli di classe favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine

#### **Coordinatori di classe**

- ✓ Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri al Referente DSA;
- ✓ Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES
- ✓ Partecipano agli incontri del GLO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

#### **Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLO)**

Il GLO è costituito da:

Dirigente scolastico, Funzione Strumentale per l'Inclusività, Docente referente dell'ordine di appartenenza, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Il GLO:

- ✓ -progetta e verifica i vari PEI; ✓ -stende e verifica i PDF.
- ✓ -individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

#### **Collegio dei Docenti**

All'interno dell'Istituto, il CD:

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI)
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

#### **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

Il GLI svolge i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione e adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gestione delle dinamiche del gruppo classe e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per gli alunni con BES

Percorsi di Italiano L2 (insegnamento Italiano ad alunni stranieri)

Percorso formativo "Dislessia Amica"

Nuovo PEI (alla luce della sentenza del 26-04-2022)

Si è notata, laddove non è stata possibile la partecipazione ai corsi, la volontà di aderire agli stessi, pertanto si ripropongono

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età. Oggetto di valutazione sarà:

- ✓ attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- ✓ attività di comunicazione

✓ attività motorie- prassiche

✓ attività interpersonali

✓ svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- inserimento, di norma, di UN SOLO alunno disabile per classe di nuova formazione;- rapporto docente/alunno 1:2, come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11; Deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato: a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando: - sussiste il riconoscimento di gravità (Art. 3, comma 3);
- la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili; b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili:
- che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto

1:1;

c) rapporto superiore a 1:2, qualora il numero di ore di sostegno fosse insufficiente, nei seguenti casi: - alunni con disabilità di tipo lieve e presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe.

In aggiunta alla dotazione organica di sostegno, vengono organizzati laboratori creativo/espressivi utilizzando parte delle ore dei docenti di potenziamento (Arte, musica), aperti a tutti gli alunni con BES.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Ufficio del Piano Sociale di Zona S3 (Comune capofila: Eboli) procede ad incontri tecnici con i referenti scolastici, i referenti del Distretto Sanitario e con i genitori richiedenti il servizio, per definire nel dettaglio gli interventi da programmare, come previsto nell' *Accordo di programma territoriale per garantire il coordinamento dei servizi in rete al fine di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità*, siglato il 10 aprile 2017 tra ASL, Piano di Zona Ambito Sociale S3 (ex S5) e Scuole del territorio; determina l'attribuzione delle ore di AEC, sentita l'equipe multidisciplinare nel corso del primo GLO.

Alcuni alunni diversamente abili frequentanti l'Istituto, usufruiscono dei servizi riabilitativi offerti da alcuni Centri riabilitativi accreditati presso la Regione Campania; in particolare, vengono seguiti prevalentemente dal Centro Nuovo Elaion di Eboli, dal Centro San Luca di Battipaglia, il centro Ises e dal Centro Tre Torri di Albanella, Civitas .

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- individuazione di bisogni e aspettative
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

In caso di assenza della famiglia, si rammenta che la legge non richiede il consenso delle famiglie né per adottare attività didattiche di recupero mirato né per procedere allo screening; se, da un lato, le linee guida prevedono il patto educativo- formativo tra la famiglia e la scuola con autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe, nel rispetto della privacy e della riservatezza, ad applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee, dall'altro, le normative e le recenti pronunce dei TAR impongono, comunque, la necessaria elaborazione ed applicazione di percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES e DSA.

La normativa in genere ed in particolare le linee guida attribuiscono specifici compiti ed obblighi di collaborazione alle famiglie ed agli studenti, in rapporto all'età.

La scuola dovrà stigmatizzare il silenzio ed il comportamento omissivo della famiglia o dello studente, inviando un'apposita comunicazione formale, con l'avvertimento che, comunque, il PDP verrà applicato. Se, in seguito, lo studente rifiuterà di adeguarsi alle prove in classe o nei compiti a casa prescritti secondo

il PDP, sarà necessario verbalizzare immediatamente l'accaduto sul foglio delle prove in classe e nel successivo verbale di CdC. Se la famiglia non sarà d'accordo, e lo studente non eseguirà i compiti assegnati con le modalità previste dal PDP, sarà necessario verbalizzarlo nel CdC e poi inviare una comunicazione formale alla famiglia, che rappresenti quanto sta avvenendo, con l'invito ad una maggiore collaborazione ai sensi di legge.

Per gli alunni stranieri si fa riferimento al Protocollo di accoglienza alunni stranieri, redatto a cura della Commissione intercultura.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'inclusione, prevista nella programmazione di ciascun docente, si realizza in modo trasversale negli ambiti dell'insegnamento curricolare, adeguandosi ai bisogni educativi di ogni alunno. Gli alunni in difficoltà e a rischio dispersione potranno seguire percorsi in piccoli gruppi di recupero e consolidamento, che saranno opportunamente valutati. A tal fine, verrà predisposto un protocollo per rendere inclusivi tutti i percorsi formativi.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali;
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ Favorire il successo della persona nel rispetto della sua identità/individualità



**Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. A questo proposito, sarà implementato l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Si valorizzeranno le competenze specifiche di ogni docente.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Al momento le esigue risorse aggiuntive sono state utilizzate per l'acquisto di libri, materassini e tappetini, giochi, ecc.

L'Istituto partecipa:

- alle Reti territoriali per i progetti: "SFeRo", "Educare e crescere", "(Con)Vivere" ecc. ;
- al Progetto "Star bene a Scuola"- Sportello di Ascolto di ASL Salerno Dip. Prevenzione – Servizio Adolescenti

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

I docenti degli anni ponte tra un ordine di scuola e l'altro ( infanzia - primaria, primaria-secondaria di primo grado), coordinati dalla Funzione Strumentale per l'Inclusività, redigeranno le schede di presentazione degli alunni con particolari bisogni educativi per poter operare scelte più proficue e pianificare un percorso formativo più appropriato.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022**